

**OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
SULLE RELAZIONI DEI MASTER PER L'ANNO ACCADEMICO 2007-2008**

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, su propria iniziativa, ha proceduto ad una ricognizione dell'offerta di Corsi di Master relativa all'a.a. 2007/08, basandosi sull'esame delle relazioni annuali redatte dai Coordinatori dei Master stessi, oltre che sulle informazioni contenute nella *Guida alla formazione post-lauream* pubblicata dall'Ateneo.

Il Nucleo ha constatato che, nel frattempo, l'Ateneo ha prodotto un nuovo *Regolamento dei corsi di master, di perfezionamento e di aggiornamento* e prevede che molti dei problemi individuati attraverso l'analisi svolta, potranno, grazie ad esso, essere risolti.

1. PROSPETTO PRELIMINARE

Le osservazioni sono relative all'anno accademico (2007-2008) per il quale può dirsi del tutto conclusa la procedura di raccolta delle relazioni annuali conclusive, redatte dai coordinatori.

Sulla base di tali relazioni risulta che i Master attivati in quell'anno sono stati i seguenti: 1) Architettura, storia, progetto (II livello); 2) Artiterapie (musicoterapia, danzamovimentoterapia, arti grafiche e plastiche, teatroterapia): metodi e tecniche d'intervento (I livello); 3) Coordinatore educativo nei servizi per l'infanzia (II); 4) Didattica della matematica fra arte, scienze e realtà nella prospettiva dell'autoefficacia (I); 5) Didattica della Shoah (storia, memoria e ricordo, filosofia, letteratura e arte, religione, psicologia del profondo e scienze sociali) (II); 6) Didattica generale e museale (I); 7) Diritto amministrativo e scienze dell'amministrazione (II); 8) Economia e gestione delle imprese cooperative (I); 9) Economia e valorizzazione delle istituzioni culturali (I); 10) Educazione alla pace: cooperazione internazionale, diritti umani e politiche dell'Unione europea (II); 11) Educazione interculturale (I); 12) Gestione e sviluppo della conoscenza nell'area delle risorse umane – Gescom (I); 13) GIS e telerilevamento per la pianificazione geoambientale (II); 14) GIS per la pianificazione territoriale (I); 15) Giurista europeo (II); 16) Giuristi d'impresa (II); 17) Globalizzazione dei mercati e tutela dei consumatori (II); 18) Governance, sistemi di controllo e Auditing (II); 19) Governo dei sistemi informativi: sviluppo, gestione, monitoraggio (II); 20) Human development and food security. Learning tools for fighting hunger and poverty (I); 21) I contratti nel diritto europeo (II); 22) Ingegneria ed economia dell'ambiente e del territorio (II); 23) Innovazione e Management nelle amministrazioni pubbliche – Mimap (II); 24) Innovazione nella progettazione, riabilitazione e controllo delle strutture in cemento armato (II); 25) La scuola in rete (I); 26) Leadership e Management in educazione (II); 27) Linguaggi del turismo e comunicazione interculturale (I); 28) Mediazione culturale nei musei: aspetti didattici, sperimentali, valutativi (II); 29) Multimedialità per l'E-learning (II); 30) Peacekeeping and security studies (II); 31) Pedagogia per la persona, l'organizzazione, la società (II); 32) Progettazione interattiva sostenibile e multimedialità (II); 33) Qualità nella pubblica amministrazione (II); 34) Restauro architettonico e recupero della bellezza dei centri storici (II); 35) Scienze della cultura e della religione (II); 36) Tecniche e didattiche del fumetto (I); 37) Valutazioni degli apprendimenti (I); 38) Valutazioni dei sistemi di istruzione (II).

Non sono pervenute le relazioni di alcuni Master pure attivati in quell'anno, i seguenti: 1) Cittadinanza europea e integrazione euromediterranea; 2) Global Management: società e istituzioni

della Cina contemporanea; 3) Politiche dell'incontro e mediazione culturale; 4) Professioni e formati della TV e della radio contemporanea.

Da un confronto colla Guida al *post lauream* per l'anno accademico 2007-2008 risultano elencati alcuni Master, che si deve ritenere non siano stati attivati, giacché non risultano né tra quelli documentati con relazione, né tra quelli attivati ma dei quali non si disponga della relazione. Tale categoria comprende i seguenti Master: 1) Commercio internazionale; 2) Consulente d'impresa; 3) Consulenza filosofica; 4) Corporate accounting, banking and finance; 5) Diritto finanziario; 6) Filosofia e interculturalità; 7) Formatori esperti in pari opportunità – Women's Studies e identità di genere; 8) Gestione e risoluzione dei conflitti; 9) Il clown nelle strutture sociosanitarie; 10) Mercato e politiche del lavoro; 11) Orientamento degli adulti e bilancio delle competenze; 12) Pedagogia e metodologia montessoriana; 13) Prevenzione incendi, Fire Safety Engineering e pianificazione territoriale in relazione ai rischi di incidente rilevante; 14) Project management; 15) Servizi anagrafici; 16) Storia e storiografia multimediale; 17) Tecniche geoarcheologiche per la gestione del territorio e la tutela del patrimonio culturale.

2. RIPARTIZIONE IN TIPOLOGIE E PRIMO QUADRO INTERPRETATIVO

Un'analisi delle tipologie dell'offerta didattica si mostra estremamente difficile in relazione alla frequente appartenenza dei Master ad aree di confine tra discipline diverse, spesso non qualificabili come tipiche di un settore scientifico-disciplinare. D'altronde la funzione professionalizzante, che spesso gli ideatori del Master pongono al centro dell'illustrazione delle sue caratteristiche, è tale da non poter essere immediatamente riferibile come specifica di una Facoltà. Perciò è parso opportuno raggruppare i Master secondo categorie proprie di questa peculiare offerta didattica. Sono state individuate le seguenti, disposte in ordine di maggiore rappresentatività: Socio-psico-pedagogica (25 Master), Economico-gestionale (19 Master), Giurisprudenziale (5), Storica e storico-artistica (4), Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (3), Ingegneristica (3). Questo quadro descrive l'insieme dell'offerta didattica sia dei Master attivati che di quelli silenti, ma è utile osservare che, fra quelli silenti, l'ordine di rappresentatività è diverso e si offre con queste categorie: Economico-gestionale (7 Master), Socio-psico-pedagogica (6 Master), Storica e storico-artistica (2), Giurisprudenziale (1), Ingegneristica (1).

Questa realtà lascia intender che l'offerta più consistente è quella che copre le esigenze di acquisizione di professionalità mirate ad ambiti lavorativi, che non sono del tutto soddisfatti dalle tradizionali Facoltà di riferimento e cioè quelle di Scienze della formazione (categoria socio-psico-pedagogica) e di Economia (categoria economico-gestionale). Può esser utile osservare che, viceversa, le Facoltà più tradizionalmente ritenute professionalizzanti (Ingegneria e Giurisprudenza) non abbiano un'estesa offerta di Master.

3. CARATTERISTICHE DELLE RELAZIONI ILLUSTRATIVE REDATTE DAI RESPONSABILI DEI MASTER

Le relazioni sulle quali si basano le presenti osservazioni sono fortemente diverse le une dalle altre. Pur presentando indicazioni contenutistiche di grande interesse per descrivere le attività dei Master, spesso pongono in secondo piano informazioni essenziali per la valutazione. In particolare è sostanzialmente impossibile tracciare sulla base di tali relazioni la natura delle competenze scientifico-disciplinari dei membri del collegio dei docenti dei Master. In altre parole è possibile osservar una discrasia tra i sistemi coi quali comunemente è organizzato il lavoro scientifico e didattico dei Dipartimenti e delle Facoltà, da un lato, ed i criteri coi quali sono stati scelti i membri dei collegi dei docenti di questa particolare tipologia formativa. Questa situazione non deve esser valutata, però, come un dato semplicemente negativo, ma come una caratteristica delle attività

professionalizzanti proprie dei Master, che non vengono agevolmente ricomprese nel sistema, teoricamente onnicomprensivo, delle articolazioni scientifico-disciplinari.

Spesso le relazioni danno, invece, notizie sul corpo degli studenti frequentanti i Master, ponendo in luce i loro peculiari interessi ed insistendo in special modo sulle attività di *stage* e tirocinio, offerte a tali studenti.

In quasi tutte le relazioni è, inoltre, ampiamente illustrato l'aspetto contabile e si riserva particolar attenzione alla suddivisione delle prestazioni d'opera di docenti e collaboratori del Master. Tali aspetti delle relazioni saranno, in un prossimo futuro, rese omogenee da quanto disposto dal nuovo Regolamento all'articolo 39 e nell'allegato 3.

4. PUNTI DI DEBOLEZZA

Come nella generalità dei corsi di studio delle Università italiane è poco rappresentata la presenza di stranieri sia a livello di studenti – ed è questo un elemento sicuramente negativo – che per quanto attiene i docenti.

Il numero delle ore di didattica è assai di frequente molto basso per ciascuno dei docenti e ciò comporta una forte frammentazione della stessa pratica didattica; per altro a ciò corrisponde un'elevata numerosità del corpo docente. Ciò che è, però, a riguardo della docenza molto significativo è l'elevata presenza di docenti esterni all'Ateneo e di frequente appartenenti ad altri Atenei, questi ultimi talora persino appartenenti allo stesso bacino di utenza (altre Università romane o laziali). Questa caratteristica non è di per sé negativa, ma pone in luce l'esigenza di definire la ragion d'essere di queste collaborazioni, che potrebbero essere l'espressione di un basso grado di collaborazione all'interno del nostro Ateneo o rivelare una notevole difficoltà di accettare una forma di sana competizione tra Atenei all'interno di uno stesso bacino di utenza. Tuttavia è lecito ipotizzare che, almeno in alcuni Master, la necessità di impegnare competenze professionali rare sia alla base di queste collaborazioni. D'altronde, che il problema sussista e possa essere risolto emerge anche dal dettato del nuovo Regolamento, il quale, all'articolo 7 comma 2, fissa specifici limiti minimi di rappresentanza dei docenti di Roma 3 in alcune tipologie di Master e configura il Consiglio dei docenti come un organo nel quale non possa mai essere minoritaria la rappresentanza di docenti dell'Ateneo proponente.

Alcuni Master praticano forme di didattica multimediale con preparazione a distanza, ma non sempre risulta chiaro quale tipo di controllo venga esercitato sulla reale frequentazione da parte degli studenti dei materiali didattici così predisposti ed offerti.

5. INDICAZIONI PER UN MIGLIORAMENTO

Certamente è da considerare con grande favore l'esistenza, menzionata in alcune relazioni, di borse ed assegni di studio per alcuni studenti. Al medesimo modo è senz'altro da incentivare la prassi, descritta in alcuni pochi Master, della valutazione del corso da parte degli studenti. Anche a questo riguardo il nuovo Regolamento dispone, nel suo articolo 14, l'obbligatorietà di tale valutazione.

Sebbene in alcuni casi i Master abbiano la precipua funzione di consentire un avanzamento nella formazione professionale di soggetti già inseriti nel mondo del lavoro, al momento essi risultano prevalentemente destinati a neodiplomati o neolaureati. Perciò, in ragione della natura eminentemente professionalizzante del Master, è di certo desiderabile che vengano incentivati i rapporti preferenziali con enti e società pubbliche e private in grado di far accedere al lavoro coloro che conseguano il titolo finale del corso. In questo modo si potrà evitare che i Master si limitino ad erogare titoli, anziché concrete opportunità professionali.